

Koinè/Muretto: per un'esperienza dalla prima infanzia all'adolescenza

Data presentazione: 30 novembre 2021

1. La Cooperativa Progetto 92

Progetto 92 è una cooperativa sociale impegnata in favore di bambini, ragazzi, giovani e famiglie. Ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone attraverso servizi diversificati per tipologia di destinatari, modalità di accesso e gestione. Opera su tutto il territorio provinciale, si coordina e collabora con altri enti, cooperative, associazioni, gruppi e con le istituzioni del territorio.

2. L' Area Servizi Diurni: i centri socio-educativi territoriali e gli spazi di incontro Genitori Bambini

Il presente progetto proposto dalla cooperativa si svolgerà all'interno dell'Area Servizi Diurni, nello specifico nel centro socio-educativo territoriale (già diurno aperto) Il Muretto dislocato a Gardolo e nel vicino Koinè - Spazio di Incontro per genitori e bambini.

Il Muretto opera in favore di bambini/e e ragazzi/e e famiglie fragili, con un impegno preventivo, promozionale e di sensibilizzazione della comunità. Il centro è aperto in quanto le attività sono accessibili anche a tutti i/le bambini/e che vogliono prendervi parte negli orari dedicati. Sono spazi aperti al coinvolgimento di genitori e adulti, in collegamento con la comunità locale e con le risorse formali e informali presenti. L'attività svolta dai centri aperti (Progetto 92 ne ha attivi 8 sul territorio provinciale: 3 a Trento, tra cui Il Muretto, 2 in Val di Fiemme, 1 in Val di Fassa, 2 in Val di Sole) può essere suddivisa in tre grandi ambiti: la gestione del gruppo fisso, costituito da minori dai 10 ai 14 anni segnalati dai Servizi Sociali, le attività aperte (rivolte ai/alle bambini/e delle scuole elementari e ragazzi/e della comunità, fino ai 18 anni di età) e la promozione di iniziative sul territorio.

Koinè è invece uno Spazio di incontro per genitori e bambini da 0 a 6 anni aperto a genitori, nonni e tate, che desiderano trascorrere del tempo in un ambiente creato per i/le bambini/e. Lo spazio è dotato di angolo cucina adatto anche per scaldare pappe e biberon, comode poltrone per l'allattamento, fasciatoio per il cambio dei pannolini. I grandi possono bere un caffè, chiacchierare, confrontarsi, stringere nuove amicizie; i più piccoli gattonare e fare i primi passi in un luogo accogliente, sicuro e attrezzato con giochi, nell'angolo morbido per la primissima infanzia; i/le bambini/e più grandi giocano, socializzano, si divertono con cuscini, materassi e altri strumenti per il gioco motorio libero, oppure scatenano la fantasia nello spazio per attività manuali/creative. Progetto 92 ha attivi 3 Spazi Genitori Bambini (a Gardolo con Koinè, a Rovereto e in Val di Sole).

Il progetto si svolgerà tra Koinè e Muretto a Gardolo, dove c'è una popolazione piuttosto giovane, maggior presenza di minori della fascia 6-14 rispetto a Trento, un'incidenza rilevante di immigrati, un discreto ricambio di residenti. Il nucleo storico vede una comunità ancora coesa e vivace (pur se non come in passato), mentre gli insediamenti recenti sono più anonimi, con reti deboli, ed è più marcata la presenza di situazioni di fragilità e disagio. Attività e collaborazione con le realtà presenti tengono conto di queste caratteristiche e delle esigenze rilevate, per l'elaborazione e lo sviluppo di proposte e azioni rispondenti il più possibile ai bisogni delle famiglie e dei minori frequentanti i centri.

Anche per questo Koinè, lo Spazio Genitori Bambini nel 2013 si è trasferito dal centro di Trento a Gardolo: per rispondere maggiormente ai bisogni emergenti di un territorio più periferico, con un minor numero di opportunità per i genitori con bambini in età prescolare. Da allora lo Spazio è frequentato da numerose famiglie, che vi trovano educatrici pronte ad accoglierle, offrendo occasioni di incontro, socializzazione, confronto e gioco tra adulti e bambini/e. In questa logica, il servizio vuole essere di tipo preventivo e di promozione della salute e del benessere familiare.

Negli ultimi anni era emersa da parte di alcune mamme che frequentano Koinè l'esigenza di trovare spazi di condivisione tra genitori con bambini di età superiore ai 6 anni. Dopo l'uscita da Koinè, che è strutturato per accogliere bambini fino ai 6 anni, le famiglie faticavano (aldilà del parco) a trovare, soprattutto per il periodo invernale, spazi adatti in cui condividere un'esperienza di gioco e di attività in un clima informale e accogliente, insieme ai propri figli e con altri adulti con bambini. Si era riflettuto sulle possibilità di mettere in comune la risorsa del Muretto già presente sul territorio per rinforzare la collaborazione tra i due servizi, integrandoli pur considerando i target diversi. Questo bisogno, molto sentito negli scorsi anni, oggi non è più così forte. Rimane la convinzione dell'opportunità e dell'importanza, confermata dalla giovane attualmente impegnata nel servizio civile, di mantenere aperta una progettualità comune tra i due servizi e le due equipe per offrire alcuni pomeriggi alle famiglie con figli di varie fasce d'età con giochi e attività adeguate alle diverse età dei partecipanti (es. proponendo giochi in scatola, laboratori...). Il filo conduttore rimane il lavoro che Progetto 92 svolge con la genitorialità in entrambi i servizi (in termini di prevenzione, promozione del benessere e supporto).

Koinè si propone senza una presa in carico da parte del Servizio Sociale, con obiettivi di prevenzione, in compresenza dei genitori/altri adulti di riferimento con i/le bambini/e, diversamente dal Muretto, che svolge le proprie attività per lo più in presenza dei soli minori. Anche il Muretto svolge un lavoro di prevenzione, soprattutto nella progettazione e gestione di attività di sostegno allo studio, educative, ricreative, culturali e di animazione aperte a tutti i/le bambini/e e ragazzi/e. Un'altra parte del lavoro del Muretto riguarda la conduzione del gruppo fisso, composto da ragazzi delle medie (10-14 anni), segnalati dai Servizi sociali per difficoltà di ordine personale o familiare. Il gruppo condivide esperienze quotidiane per supportare la crescita e l'autonomia dei minori seguiti (pranzo, studio e svolgimento dei compiti, attività ludico-ricreative, soggiorni estivi), cercando anche, nel possibile, di inserire i/le ragazzi/e nelle varie iniziative che il territorio propone. Il centro è gestito da un'équipe di educatori professionali, e attua, in accordo col Servizio Sociale e la famiglia, progetti educativi individualizzati per ciascun minore in carico. Lo strumento del progetto educativo permette di seguire il minore, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue risorse, ed è condiviso e attuato in collaborazione con famiglie, servizio sociale, scuola e altre agenzie. Gli educatori svolgono attività dirette con i/le ragazzi/e e indirette, volte a raggiungere gli obiettivi prefissati attraverso l'attivazione di una "rete" familiare e sociale.

Da qualche anno si è riflettuto sulle caratteristiche dei due servizi per comprendere le modalità più indicate per una loro integrazione. In seno a questa riflessione nel 2019 si è proposto per la prima volta un progetto di servizio civile trasversale, avviando processi di collaborazione tra educatori, famiglie e giovane in scup. Purtroppo, l'emergenza Covid aveva di fatto interrotto il progetto durante il lockdown; il progetto è ripartito con proposte a distanza preparatorie e di supporto ad attività alternative individuate con l'utenza attraverso i diversi strumenti tecnologici disponibili, in particolare negli aggiornamenti dei canali social, nella ricerca e predisposizione di materiali informativi da rivolgere alla comunità tutta, nelle attività di risistemazione dei materiali ludico-didattici e in altre attività di supporto agli educatori. Nel caso di eventuali restrizioni dovute alla pandemia, si è quindi già sperimentata l'attivazione di attività a distanza, che potranno, se ritenuto necessario, essere messe in atto dal/dalla giovane in scup. Nel corso del 2021 con la seconda edizione del progetto le cose fortunatamente sono andate meglio da questo punto di vista, consentendo comunque un proseguo delle attività in presenza al Muretto, mentre con Koinè la giovane ha svolto nel periodo di chiusura della scorsa primavera alcune di queste attività a distanza.

Con la giovane attualmente impegnata nel progetto (che termina a gennaio 2022) e con l'olp si è confermata l'utilità e l'importanza di mantenere la durata progettuale di 1 anno (nella prima edizio-

ne era stata di 9 mesi), per dare modo al/la giovane in scup di inserirsi bene in entrambi i contesti e per riuscire a partecipare attivamente alla realizzazione delle forme di collaborazione previste.

3. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

La Cooperativa opera in stretto contatto con la comunità: oltre che coi servizi sociali e specialistici collabora con istituzioni locali, scuole, risorse associazionistiche e informali del territorio. In particolare, il centro collabora con le circoscrizioni di Gardolo e Meano, il Polo Sociale di Gardolo, le scuole elementari e medie, l'Azienda sanitaria, la Biblioteca Comunale; inoltre, il Tavolo circoscrizionale per l'integrazione degli stranieri della commissione Smile di Gardolo, l'Unicef, l'Appm, Con.Solida, il Gruppo Alpini, la Parrocchia, gruppo scout e associazioni sportive.

Koinè collabora col Comune di Trento, il Punto Famiglie (ente deputato alla gestione della Rete Intrecci), il Polo Sociale di Gardolo. La Rete Intrecci, di cui anche Koinè fa parte, è una rete di 12 realtà nata nel 2011, che ha come obiettivo promozione e supporto delle realtà del territorio che offrono alle famiglie spazi di incontro e socializzazione per genitori e bambini, opportunità formative e di confronto. Vi aderiscono servizi, associazioni, gruppi informali di genitori che si incontrano per condividere la propria esperienza, proporre una Festa per famiglie in primavera, informare il territorio e promuovere le proposte delle realtà che vi aderiscono. In questo senso numerose sono le occasioni per il/la giovane in servizio civile di entrare in contatto con alcune di queste realtà, di conoscerle e di farsi conoscere all'interno di eventi e di progettazioni comuni.

Progetto 92 promuove il volontariato, nella logica di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della comunità di appartenenza, che attraverso queste persone dimostra di volersi prendere cura dei/delle ragazzi/e e delle famiglie più fragili. Per la/il giovane in scup il confronto e la collaborazione con queste figure può rilevarsi particolarmente stimolante, in una logica di cittadinanza attiva.

4. POSIZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DEI SERVIZI DI PROGETTO 92

La presenza di giovani in servizio civile è promossa in Cooperativa dal 2015. Oltre a offrire ai/alle giovani un'opportunità di crescita personale, professionale e di orientamento la loro presenza dà un importante contributo alla Cooperativa. Da una parte si riceve l'apporto di persone che portano freschezza, competenze e idee utili a stimolare una riflessione tra operatori, servizi ed organizzazione rispetto alla propria adeguatezza operativa ed all'efficacia educativa. Dall'altra gli utenti, le persone che frequentano le attività e i servizi di Progetto 92 possono incontrare figure non professionali, vicine per età e quindi agevolate nel creare relazioni più immediate e prossime. La presenza di giovani in servizio civile crea ulteriori ponti con la comunità, permette di attivare nuovi rapporti, allarga la sensibilizzazione sulle tematiche di cui ci si occupa. Per tali ragioni si cerca di proporre progetti di servizio civile in tutti i servizi idonei della cooperativa, curando che le/i giovani possano essere impegnati in modo attivo, diretto, non routinario, dando spazio e valorizzando anche a loro interessi ed attitudini, senza per questo esporli a situazioni di eccessiva complessità, di improvvisazione o di mera sostituzione di funzioni del personale.

5. IL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE

Il/la giovane in servizio civile si inserirà nelle attività e in affiancamento agli educatori all'interno di Koinè (negli orari di apertura dello spazio, in alcuni momenti di equipe e programmazione e nella preparazione e svolgimento di eventi e iniziative territoriali). La/il giovane potrà conoscere e approfondire il lavoro del centro Il Muretto, e sperimentarsi in prima persona con il gruppo fisso, le attività aperte e le attività estive.

Nello specifico, la/il giovane in scup porrà particolare attenzione alla dimensione educativa e alla relazione con i minori, elementi centrali del lavoro in cooperativa. Sarà essenziale anche la cura

della relazione con le figure genitoriali e adulte che accompagnano i minori. Prenderà parte a progettazione e gestione delle attività, insieme agli educatori di Koinè e del Muretto, per le parti ritenute utili e necessarie. Il coinvolgimento diretto del/la giovane riguarda anche attività promozionali e di sensibilizzazione per le famiglie e la comunità (incontri pubblici, percorsi per genitori...) nella fase progettuale ed organizzativa, che si terranno in presenza o in modalità online a seconda delle condizioni sanitarie del momento. La/il giovane avrà un educatore esperto di riferimento per Koinè e uno per Il Muretto (che è anche oip). A Koinè si svolgono anche attività per bambini in età scolare con i propri genitori, utilizzando giochi in scatola che ben si adattano alle caratteristiche dello spazio (studiato per i più piccoli). La/il giovane potrà collaborare con gli educatori nella progettazione e gestione di queste serate per famiglie interessate ad un'esperienza ludica e conviviale con altri genitori e bambini/e. Dal 2021 il gruppo di ragazzi/e seguiti/e al Muretto si divide per un paio di pomeriggi in settimana, potendo sfruttare gli spazi attigui di Koinè, che in tali occasioni sono liberi da altre attività, per lo svolgimento dei compiti. In questo modo, il gruppo ridotto ha la possibilità di concentrarsi maggiormente in uno spazio tranquillo. La/il giovane in servizio civile avrà modo nel tempo di conoscere molto bene entrambi gli spazi e potrà ricoprire, in queste occasioni, un ruolo di riferimento per ragazzi/e ed educatori del Muretto nella gestione degli spazi del Koinè e nell'utilizzo dei materiali, ricoprendo gradualmente il ruolo di "padrone di casa".

Fin dall'avvio del progetto si prevede un coinvolgimento, oltre che nelle attività di Koinè e del Muretto, in progetti sul territorio, integrando così il lavoro nelle strutture con un lavoro di rete, avendo quindi la possibilità di interagire con altre figure professionali (es. Festa di Intrecci...). Nel periodo natalizio e pasquale, si prevedono variazioni rispetto al calendario delle attività, con alcuni giorni di chiusura degli spazi e, in alcune giornate, attività giornaliere rivolte ai/alle ragazzi/e del gruppo fisso presso Il Muretto (gite, uscite, laboratori, sostegno compiti).

La/il giovane svolgerà attività di:

- animazione e cura per bambini di età dai 0 ai 6 anni (laboratori, giochi, letture animate...)
- animazione e cura del gruppo di bambini e ragazzi in età scolare (proposte laboratoriali, giochi, uscite sul territorio...)
- progettazione e gestione di attività integrative tra i due servizi (Koinè e Muretto)
- Supporto nella progettazione e nelle attività rivolte in particolare ai genitori ("I sabati dei papà", gli incontri con le educatrici del Koinè)
- Sostegno in attività di educazione civica (attenzione alla raccolta differenziata, alle buone norme di comportamento sociali in un contesto di gruppo, di rispetto verso i pari, gli adulti, gli spazi e i materiali)
- Promozione nella relazione quotidiana di uno stile di vita e di un'alimentazione sana
- Supporto allo studio
- Supporto nelle iniziative territoriali rivolte alla comunità (che gradualmente possono diventare anche di progettazione e gestione con gli educatori).

6. SVOLGIMENTO DEL PROGETTO e PIANO ORARIO

Koinè è aperto lunedì dalle 15,30 alle 18,30; martedì con lo spazio neomamme (con bambini fino a 1 anno di età) mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12. Sono in totale 15 ore di lavoro a diretto contatto con le famiglie a cui si aggiungono la riunione d'equipe settimanale e sporadicamente incontri serali per famiglie o per i soli genitori o al sabato mattina aperture dedicate ai papà. Si prevede una media di 20-22 ore settimanali. Le rimanenti 8-10 ore settimanali si svolgeranno presso Il Muretto, nelle aperture di martedì e giovedì pomeriggio. Sarà possibile concordare nel rispetto del monte ore previsto una presenza durante il pranzo con i ragazzi, momento ricco e valido nel favorire la relazione con loro. In giugno Koinè chiude fino a settembre e l'impegno orario sarà rimodulato per la partecipazione alle attività estive del centro Il Muretto. Durante l'estate è possibile vi siano delle aperture estive di Koinè, anche se per un orario limitato.

La fase di avvio, che prevede una lettura condivisa da parte dell'olp del progetto integrale insieme alla/l giovane in scup, prevede un periodo di conoscenza della Cooperativa e in particolare delle due équipes in cui presterà servizio e un periodo di osservazione del lavoro degli educatori. La/il giovane verrà subito coinvolto nelle attività. Sarà cura degli operatori e in particolar modo dell'olp porre attenzione in questa fase delicata del progetto, affinché la/il giovane sia accompagnata/o nel suo percorso, facendo sì che possa osservare, conoscere e comprendere il funzionamento del lavoro e diventare gradualmente più autonoma/o.

Le attività di programmazione, organizzazione e verifica delle attività con l'équipe saranno al mattino. Sarà compito dei responsabili di struttura, in accordo con l'Olp, individuare le riunioni di équipe utili per il percorso formativo della/l giovane in Scup a cui dovrà partecipare.

Per quanto riguarda le attività al Koinè, lo spazio è aperto a chiunque voglia accedere (previo tesseramento), per cui la/il giovane dovrà porre attenzione insieme all'educatrice al momento dell'accoglienza, alle attività libere di gioco dei bambini, alla relazione con gli adulti presenti, alla preparazione in collaborazione coi genitori della merenda, alle attività di gioco/laboratoriali più strutturate, al momento del riordino ancora in collaborazione con adulti e bambini presenti, al momento dei saluti in chiusura dello spazio.

La giornata tipo del Muretto è scandita invece da pranzo (insieme agli operatori), tempo dedicato al relax (i/le ragazzi/e vanno al centro dopo aver trascorso l'intera mattinata a scuola, per cui dopo il pranzo si prevede del tempo libero), tempo per lo studio, nello spazio dedicato allo svolgimento dei compiti, momento della merenda e delle attività ludiche, animative, laboratoriali, in base alla programmazione settimanale.

Una programmazione ricca e diversificata delle attività su due servizi e per età diverse consentirà alla/l giovane di individuare quelle aree più vicine alle proprie attitudini per riuscire a esprimersi al meglio (area sportiva, musicale, creativo-espressiva, artistica...).

Comun denominatore delle diverse attività e parte essenziale di questo progetto sono la presa di consapevolezza e lo sviluppo della capacità di agire con cura, attenzione e responsabilità nei confronti di bambini e ragazzi seguiti.

7. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO SCUP

La/il giovane in SCUP potrà:

- conoscere la cooperativa Progetto 92 e in particolare i centri socio-educativi territoriali e gli spazi Genitori e Bambini dai 0 ai 6 anni; conoscere e comprendere complessità e pluralità di proposte per minori presenti sul territorio e/o in gestione alla cooperativa
- scoprire o accrescere la consapevolezza dell'utilità sociale del lavoro preventivo in favore di genitori, bambini/e e ragazzi/e in condizione di fragilità e non; acquisire al contempo cognizione delle ricadute, anche significative, sulle loro famiglie e sulla comunità
- vivere un'esperienza concreta, a stretto contatto con figure professionali formate ed esperte, condividendo le linee e i principi educativi che stanno alla base del lavoro sociale con minori e famiglie
- leggere e valutare, anche col supporto degli educatori, le esperienze vissute, al fine di migliorare le competenze operative e di lettura del contesto
- vivere occasioni di crescita formativa, sul campo e in aula (se necessario in aula virtuale), insieme ad altri giovani in scup e agli operatori della cooperativa; conoscere persone e creare legami significativi in favore di una crescita umana e professionale
- prendere parte attivamente ai tavoli di lavoro territoriali e attuare interventi per la partecipazione consapevole della comunità di riferimento.

- “predisporre e realizzare attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni” (competenza dal profilo di Operatore di nido familiare, Repertorio Umbria).

La nuova competenza è stata individuata con il contributo della responsabile di Koinè e della giovane impegnata al momento nel progetto.

8. CARATTERISTICHE DELLE/I GIOVANI DA COINVOLGERE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il progetto si rivolge a 1 giovane, dai 18 ai 28 anni. Si richiedono desiderio e capacità di mettersi in gioco e di sperimentarsi in contesti nuovi, predisposizione alla relazione soprattutto con bambini in età prescolare, scolare e ragazzi (attitudini necessarie per il buon svolgimento delle mansioni), disponibilità all'apprendimento e flessibilità. Saranno valutate positivamente precedenti esperienze di volontariato ed eventuali titoli di studio in ambito psico-pedagogico. Saranno apprezzate capacità manuali, creatività, spirito di iniziativa. e il sapersi muovere ed operare nella comunità territoriale di riferimento. Il colloquio di valutazione attitudinale avverrà con il responsabile per il servizio civile di Progetto 92 e la progettista. L'olp non sarà presente ai colloqui, ma sarà aggiornata e ascoltata in merito ai candidati fino alla definizione della graduatoria (tramite contatti telefonici, mail, eventuale videochiamata con progettista e responsabile del servizio civile) tenendo in considerazione anche eventuali impressioni/elementi raccolti durante le visite al centro che i candidati potranno fare, se vorranno, in questa fase di scelta dei progetti. Durante il colloquio si visiona il curriculum e per ciascun/a candidato/a si compila una scheda di valutazione attitudinale definendo il punteggio su una scala da 0 a 100, per diversi indicatori: percorso formativo; pregressa esperienza in un settore analogo d'impiego; idoneità del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste; condivisione da parte del/la candidato/a degli obiettivi perseguiti dal progetto; motivazioni del/della giovane a svolgere servizio civile; l'interesse del/della giovane ad acquisire particolare abilità e professionalità previste dal progetto; disponibilità all'espletamento del servizio e flessibilità; particolari doti e abilità umane possedute.

9. FIGURE E RISORSE INTERNE A SUPPORTO DEL PROGETTO

La/il giovane si rapporterà direttamente con le figure che operano al Koinè e al Muretto:

- l'operatore locale di progetto (olp), in primis, è la persona incaricata di seguire la/il giovane in Scup per tutta la durata del progetto (dall'accoglienza, alle diverse attività inserite nel progetto, alle azioni di monitoraggio e di valutazione). È figura essenziale di riferimento, a supporto del/la giovane nel suo percorso di acquisizione di competenze professionali; garantisce il collegamento tra la/il giovane e tutte le altre figure coinvolte
- i responsabili di Koinè e del Muretto che, come tutte le figure dei responsabili di struttura in Progetto 92, hanno il compito di coordinare l'équipe; curare il buon andamento del lavoro d'équipe; coordinare l'elaborazione, l'attuazione e le verifiche dei progetti educativi individualizzati (al Muretto); è responsabile nella sua struttura rispetto all'applicazione delle norme su salute e sicurezza e tutela della privacy
- le due équipe di operatori di Koinè e Muretto, che organizzano e verificano la propria attività attraverso riunioni periodiche. La/il giovane in Scup prenderà parte alle riunioni di équipe ritenute utili e opportune dal responsabile di concerto con l'olp
- i volontari, figure di affiancamento, non sostitutive del lavoro dell'operator con cui la/il giovane in scup può entrare in relazione.

Altre figure che operano su tutta la Cooperativa, con cui la/il giovane potrà rapportarsi sono: □ la referente per il servizio civile in Cooperativa e progettista, riferimento organizzativo per gli olp e i giovani in Scup, a disposizione per dubbi, chiarimenti, informazioni □ La Responsabile dell'Area Diurni, si occupa della realizzazione complessiva degli interventi educativi □ altri giovani in servizio civile: le/i giovani in Scup coinvolti nei diversi progetti potranno confrontarsi nei momenti di formazione specifica. È previsto uno spazio per raccogliere commenti e indicazioni sui progetti, non solo per migliorarne l'andamento, ma per condividere informazioni utili per i progetti futuri. Si prevede la possibilità per loro di scambiarsi e condividere i propri recapiti e indirizzi mail, per la creazione autonoma di una "community".

La/il giovane potrà disporre di un computer presente nelle due strutture, con connessione a internet, videocamera, stampante e scanner. In sede è a disposizione anche una sala per educatori, con pc, videocamera, scanner, fotocopiatrice, materiale di cancelleria. È a disposizione anche una piccola biblioteca, composta da testi su tematiche sociali/educative, saggi, tesi di laurea. Durante le attività sono a disposizione i mezzi di trasporto della Cooperativa che possono essere guidati anche dalla/il giovane in scup (se disponibile a farlo).

10. II RUOLO DELL'OLP

L'olp per questo progetto è Elisa Boschetti, educatrice dall'esperienza pluriennale nell'ambito dei minori, ha ricoperto questo ruolo dimostrando disponibilità e propensione all'incarico. Si occuperà nello specifico di:

- prendere i primi contatti e organizzare l'inserimento del/la giovane in struttura
- fare da tramite per la conoscenza dell'équipe educativa e dei/le ragazzi/e ospiti
- pianificare il lavoro settimanalmente, di concerto con la responsabile di Koinè
- raccogliere e gestire le difficoltà di tipo operativo o relazionale da parte della/il giovane, ponendo particolare attenzione a non esporla/o a situazioni troppo gravose, calibrando il carico di lavoro e soprattutto il carico emotivo in base anche alle sue caratteristiche
- pianificare momenti formali di verifica tramite le attività di monitoraggio e quotidiani momenti informali di scambio
- raccogliere esigenze formative per eventualmente ritrarre le proposte formative ipotizzate in sede progettuale durante lo svolgimento del progetto nei momenti dedicati al monitoraggio
- condividere l'esperienza con la propria équipe e con gli altri Olp della Cooperativa
- supportare la/il giovane che intende mettere in trasparenza la competenza acquisita.

11. FORMAZIONE

Alla formazione generale si affianca una formazione specifica, effettuata in proprio, con formatori interni ed esterni. La formazione si svolgerà in presenza, se necessario in modalità online. Su indicazione degli/delle stessi/e giovani in scup si cercherà di programmare incontri in sedi diverse, per dar loro modo di visitare e conoscere, con l'occasione, i diversi servizi che la cooperativa gestisce. Si prevede una formazione per le/i giovani in servizio civile su:

- Organizzazione, principi di riferimento e servizi di Progetto 92 (2 h) con Michelangelo Marchesi
- Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro (4 h) con rilascio di attestato valido come sicurezza generale, con Mario Rizzi
- Per una comunicazione efficace: esprimere le emozioni (4 h) con Michele Torresani
- Metodologia di sostegno allo studio. Basi teoriche e applicazione pratica (6 h) con Chiara Endrizzi

- Confronto e approfondimento delle esperienze di servizio civile: essere testimoni di solidarietà; lettura delle esperienze nelle diverse fasi dei progetti; raccolta delle aspettative; bagaglio delle competenze (6 h) con Luisa Dorigoni
- La relazione educativa con minori (3 h) con Matteo Calliari

Una formazione d'aula rivolta a tutti i/le giovani in scup coinvolti/e nelle attività estive:

- Le attività estive: prassi, strumenti, organizzazione e aspetti educativi (3 h) con Marisa Bampi

Una formazione individuale a cura di un educatore esperto di riferimento su:

- Metodologie di lettura animata per bambini in età prescolare (3 h), con possibilità di vedere l'applicazione del metodo sul campo, di sperimentarlo e rileggerlo successivamente con l'educatore con Raffaella Chiogna

Una formazione in équipe su:

- Formazione in azione: l'équipe come spazio di condivisione e di crescita (15 h)

Un tempo e uno spazio per l'autoformazione della/l giovane, tramite testi e metodologie che ne accrescano il percorso formativo (min. 2 h). Sarà infine cura della referente per il servizio civile mettere a conoscenza la/il giovane di eventuali ulteriori occasioni formative interne o esterne alla Cooperativa, non prevedibili al momento, che siano ritenute di utilità e di interesse per il suo percorso di apprendimento, caldeggiandone al contempo la partecipazione in accordo con gli olp.

12. FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'esperienza di servizio civile mira a sviluppare il pensiero critico ed esercita la possibilità del/la giovane di esprimersi in contesti e con interlocutori differenti, anche nel lavoro sul territorio o tramite tavoli di lavoro tematici. Attraverso il lavoro educativo si promuovono l'equità e la non discriminazione nell'agire quotidiano. La Cooperativa favorisce la conoscenza reciproca tra le/i giovani in servizio Scup attivo, perché possano creare un gruppo di condivisione di esperienze oltre alle occasioni formative programmate, per dare maggiore ricchezza all'esperienza di servizio civile. Come evidenziato dalla giovane impegnata nel progetto ancora attivo, particolarmente ricca e significativa diventa la relazione con il/la giovane dell'altro progetto scup al Muretto, potendo condividere con lei numerose e analoghe esperienze e confrontandosi nella quotidianità. La rete di relazioni della Cooperativa sul territorio permette al/la giovane di accrescere la sua conoscenza del contesto e di acquisire maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo delle sue risorse.

13. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per consentire un positivo svolgimento del progetto si prevede un confronto costante con l'olp sulle attività svolte dal/la giovane in scup. Lo strumento del diario digitale compilato dal/la giovane sarà di volta in volta condiviso con l'olp, dando così modo di rileggere la propria esperienza, nel ruolo assunto e nelle funzioni svolte, focalizzando l'attenzione sulle competenze messe in atto e acquisite. Essendo tutte le azioni di monitoraggio digitalizzate, l'olp riporrà particolare attenzione nell'accompagnare la/il giovane nella compilazione di questi strumenti, senza sostituirsi ad essa/o, ma supportandola/o in caso di bisogno. Avrà altresì cura di verificare che il registro elettronico venga compilato correttamente. Rimane di fondamentale importanza l'incontro di monitoraggio mensile, che consentirà al/la giovane di acquisire indicazioni e nuovi strumenti di lavoro, fare riletture ed eventuali correzioni in merito agli interventi svolti. L'olp porrà attenzione ai momenti di formazione specifica a cui la/il giovane prenderà parte, per verificare ed evidenziare potenziali ricadute in termini di accrescimento personale e professionale.

La redazione del report mensile standard, del report di metà progetto, del report finale sull'andamento del progetto e sul partecipante a cura dell'olp sarà possibile proprio grazie alle costanti attività di confronto con la/il giovane e all'attenzione riposta ai momenti di monitoraggio e di valutazione delle attività e del progetto, portando alla luce punti di forza da valorizzare e rafforzare ed eventuali lacune su cui intervenire.

A conclusione del percorso si prevede un'autovalutazione da parte del/la giovane rispetto all'esperienza svolta, un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'olp, nonché un incontro finale di valutazione del/la giovane con il responsabile del servizio civile per la Cooperativa, in presenza dell'olp e del progettista, utile al/la giovane per valutare complessivamente l'esperienza e utile all'organizzazione per ridisegnare o confermare un'eventuale riproposizione del progetto, mantenendo i punti di forza e cercando di migliorare gli eventuali punti critici.

La redazione del presente progetto è frutto delle riflessioni e dei rimandi da parte dell'olp e della responsabile di Koinè, che hanno riletto quello precedente ripensandolo secondo il suo reale svolgimento. Anche la giovane che terminerà il progetto a gennaio ha contribuito fornendo rimandi/indicazioni alla progettista durante alcuni momenti di confronto dedicati sull'esperienza scup.

14. SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Nella gestione quotidiana di Koinè e Muretto si promuove tra genitori, adulti di riferimento e bambini/e il rispetto dell'ambiente attraverso la raccolta differenziata, l'educazione al non spreco e al riuso, al rispetto dei materiali, degli oggetti e degli arredi e la promozione della salute e di stili di vita corretti (sana alimentazione, sport, aria aperta, attività socializzanti...). Si promuovono il rispetto del cibo, la valorizzazione degli avanzi, la spesa attenta rispetto alla riduzione degli imballaggi e al consumo di prodotti locali. Tra i/le bambini/e e ragazzi/e del centro si cerca di moderare la richiesta di prodotti "di moda" incentivando l'utilizzo di prodotti di lunga durata rispetto all'usa e getta. Si lavora con loro sulla costruzione di capacità di rispetto sociale dei diversi contesti, per l'adozione di atteggiamenti e di stili che si confanno ai diversi ambienti (scuola, palestra...). La/il giovane in servizio civile avrà l'occasione di vivere direttamente nella quotidianità queste dimensioni, sperimentandosi in prima persona, venendo immessa/o in un processo di sussidiarietà circolare in cui imparerà a dare in base alle sue capacità, ma in cui riceverà attenzione e formazione.

15. ACQUISIZIONE DI COMPETENZA E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Dopo i primi mesi di servizio, individuati gli ambiti di interesse, l'olp proporrà al/la giovane di prendere i contatti e avviare, qualora fosse interessato/a, il percorso di messa in trasparenza della competenza seguito dalla Fondazione Demarchi, per la costruzione di un Dossier Individuale che porterà, al termine del percorso, all'ottenimento di un Documento di Trasparenza (attestato). La/il giovane potrà così avere un ulteriore apporto nella messa a frutto della propria esperienza, recuperando e valorizzando anche esperienze pregresse e raggiungendo una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie conoscenze e abilità sviluppate nel corso del progetto. Concentrando l'attenzione sull'esperienza con i/le bambini/e più piccoli/e che la/il giovane potrà fare al Koinè, in accordo con la giovane che sta svolgendo al momento l'analogo progetto, la competenza individuata è: "Predisporre e realizzare attività di socializzazione ed a valenza educativa per bambini da tre mesi a tre anni" riferita al profilo di Operatore di nido familiare (Repertorio Umbria). Nella scheda di sintesi si riportano nel dettaglio abilità e conoscenze acquisibili.